



PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR 2021-2027

Obiettivo di Policy 2 Obiettivo Specifico 2

**Sub-Azione 2.1.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici” e
Sub-Azione 2.1.2.1 “Efficientamento energetico nelle RSA”**

Bando: Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici

SCHEMA DI CONVENZIONE

CONVENZIONE TRA

REGIONE TOSCANA

E

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, in Firenze _____

TRA

REGIONE TOSCANA con sede in Firenze, Palazzo Strozzi Sacratì, P.zza del Duomo n. 10, C.F. e P. IVA 01386030488, rappresentata dal Dirigente regionale _____, nato a _____, il .././...., domiciliato presso la sede dell'Ente, la quale interviene nella sua qualità di Dirigente del Settore Autorizzazioni e Fondi Comunitari in materia di Energia nominato con decreto del Direttore regionale della **Direzione Regionale Tutela dell'Ambiente ed Energia** n. del .././.... ed autorizzato, ai sensi dell'art. 54 della L. R. 13/07/07 n. 38, ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente medesimo con il presente atto, il cui schema è stato approvato con proprio Decreto n. del

E

ENTE (di seguito denominato “**Beneficiario**”), con sede legale in, Via, rappresentato da, nato a, il .././...., in qualità di e legale rappresentante

PREMESSO CHE

- con decreto dirigenziale n. 2795 del 09/02/2024 pubblicato sul BURT n 8 Parte III del 21/02/2024 è stato approvato il bando;
- l'ammissione al contributo è condizionata alla verifica con esito positivo nonché al mantenimento dei requisiti previsti e dichiarati in sede di presentazione della domanda di partecipazione e ad ogni altra condizione necessaria prevista dalla normativa vigente e dal bando;
- con decreto dirigenziale n. del .././.... pubblicato sul BURT n del .././.... è stata approvata la graduatoria;

VISTA

la normativa di riferimento ed, in particolare:

UNIONE EUROPEA

- Regolamento (UE) n. 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione

-REGOLAMENTO (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

-COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE C/2023/111 “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”

-DECISIONE DELLA COMMISSIONE C(2019) 3452 del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici

-DIRETTIVA 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

-DIRETTIVA 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica;

-DIRETTIVA 2010/31/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia;

-DIRETTIVA 2018/844/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;

-DIRETTIVA 2018/2001/UE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

NAZIONALE

- LEGGE 07-08-1990 n. 241 recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi
- D.P.R. 28-12-2000 n. 445 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
- D.LGS. 07-03-2005 n. 82 recante Codice dell'Amministrazione Digitale
- D.P.C.M. 23-05-2007 recante Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea
- D.LGS. 09-04-2008 n. 81 recante Attuazione dell'art. 1 della L. n. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Infortuni sul Lavoro)
- D.P.R. 03-10-2008, n. 196 “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione
- D.LGS. 27-01-2010 n. 39 recante Attuazione della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati
- D. LGS. 06-09-2011 n. 159 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia
- DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22-12-2011 recante Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183
- D.L. 07/05/2012 n. 52 recante Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94
- D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13-03-2013 recante Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti
- Circ. INPS del 21/10/2013, n. 40 recante Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi;
- D.L. 24/01/2012, n. 1 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività” (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27;
- LEGGE 06-11-2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

- D. LGS. 14 aprile 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- D.M. 14/01/2014 “Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario”;
- D.L. 20-03-2014, n. 34, convertito dalla L. 16-05-2014 “Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva”;
- D.M. 30-01-2015 “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”;
- D. LGS. 3 aprile 2006 n. 152. Norme in materia ambientale;
- Legge 09 gennaio 1991 n. 10 "Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";
- D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412. “Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4 della legge 9 gennaio 1991 n. 10” ;
- D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 551 “Regolamento recante modifiche al D.P.R. 26/8/1993 n. 412 in materia di progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia”;
- D. LGS. 19 agosto 2005, n. 192 “Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell’edilizia” e s.m.i.;
- D. LGS. 1 febbraio 2007, n. 311 “Disposizioni correttive ed integrative al DLgs 192/05, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia”. Il decreto modifica e integra il testo del DLgs 192/05
- D. LGS. 30 maggio 2008, n. 115 "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE";
- D. LGS. 3 marzo 2011 n. 28 Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- DM 22 novembre 2012 “Modifica dell’Allegato A del DLgs 192/05 recante attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell’edilizia”. Il decreto modifica l'Allegato A del DLgs 192/2005 "Ulteriori definizioni".
- D.L. 4 giugno 2013 n.63, coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2013 n°90. Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010;
- DPR 27 giugno 2013 n.74 “Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la

climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del DLgs 192/05”

- DPR 27 giugno 2013 n.75 “Regolamento recante disciplina dei criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti e degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del Dlgs 192/05;
- LEGGE 3 agosto 2013, n. 90 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, recante disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale;

- D. LGS. 4 luglio 2014, n. 102 “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE”

- D.M. 26 giugno 2015 “Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici” ;

- D.M. 26 giugno 2015 “Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici”;

- D.M. 26 giugno 2015 “Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici”;

- Decreto legislativo 18 luglio 2016, n. 141 "Disposizioni integrative al decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, di attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE”;

- Dlgs 10 giugno 2020 n.48 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica.”;

- Decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 199 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”;

- Decreto 23 giugno 2022 “Criteri ambientali minimi (CAM) per l’affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l’affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l’affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi”;

- Decreto legislativo 13 aprile 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici”

REGIONE TOSCANA

- DELIBERA G.R. n. 1058 del 01-10-2001 recante Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445;
- LEGGE REGIONALE n. 1 del 26-01-2004 "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della "rete telematica regionale Toscana";
- LEGGE REGIONALE n. 38 del 13-07-2007 recante Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro;
- LEGGE REGIONALE n. 40 del 23-07-2009 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa";
- LEGGE REGIONALE n. 54 del 05 -10-2009 "Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza";
- DELIBERA G.R. n. 965 del 29-10-2012 recante Indirizzi per la semplificazione della rendicontazione - Estensione ai contributi cofinanziati con le risorse del bilancio regionale e con risorse nazionali - POR CReO FESR 2007-2013;
- LEGGE REGIONALE n. 44 del 02-08-2013 recante Disposizioni in materia di programmazione regionale;
- DECISIONE G.R. n. 4 del 7 aprile 2014 che "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione";
- LEGGE REGIONALE n. 65 del 10 novembre 2014 "Norme per il Governo del territorio";
- L.R. 07/01/2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008";
- DELIBERA G.R. n. 695 del 26/06/2017 "POR FESR 2014-2020- Direttive di attuazione per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici"
- LEGGE REGIONALE n. 39 del 24/02/2005 "Disposizioni in materia di energia" e s.m.i.;
- D.P.G.R. n. 17/R del 25/02/2010 "Regolamento di attuazione dell'art. 23 sexies della legge regionale n. 39/2005 Disciplina della certificazione energetica degli edifici";
- L.R. 13 novembre 2012 n. 63 "Modifiche alla legge regionale 21 marzo 2011, n. 11 (Disposizioni in materia di installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di energia. Modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2005, n. 39 "Disposizioni in materia di energia" e alla legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio");

- DPGR n.25/R del 05 marzo 2015 “Regolamento di attuazione dell’art 23 sexies della LR 39/05. Esercizio, controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici”;
- DECISIONE G.R. n° 13 del 29/11/2016 “Approvazione del documento Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del Dlgs 118/2011”;
- DECISIONE G.R. n° 16 del 15/5/2017 Approvazione del documento "Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D.Lgs 118/2011": modifiche alla decisione G.R. n. 13 del 29/11/2016
- DECISIONE G.R. n° 16 del 25/03/2019 "Approvazione del documento Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D.Lgs 118/2011": modifiche alla decisione G.R. n. 16 del 15/05/2017”

TUTTO CIO' PREMESSO

i componenti, come sopra costituiti, mentre confermano e ratificano a tutti gli effetti la precedente narrativa, che si dichiara parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 Oggetto

La presente Convenzione ha per oggetto la realizzazione del progetto– CUP ST CUP CIPE finanziato con D.D..... del ../../....

Art. 2 Cronoprogramma

Il progetto deve essere ultimato, come previsto dal paragrafo 3.3 del bando, entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di concessione del contributo e comunque secondo il cronoprogramma di avanzamento allegato alla presente.

Le richieste di proroga dei termini, che in ogni caso non potranno complessivamente superare 12 mesi, dovranno essere richieste entro la data di ultimazione del progetto come sopra specificata ed essere accompagnate da una relazione circostanziata, che individui in modo dettagliato le motivazioni che hanno determinato il ritardo ed illustri il nuovo cronoprogramma per la realizzazione dell'intervento, comprovandone l'effettiva necessità e le specifiche cause, che comunque, ai fini di accoglimento dell'istanza, potranno essere riferite esclusivamente ad eventi imprevedibili o cause di forza maggiore.

Durata lavori (n mesi):

Data inizio lavori (prevista/effettiva): ../../....

Data ultimazione lavori (prevista/effettiva): ../../....

Art.3
Impegni delle parti

I soggetti sottoscrittori della presente Convenzione, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:

- rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati per la realizzazione delle operazioni previste dal bando approvato con DD 2795 del 09/02/2024;
- rispettare la normativa vigente nell'attuazione della presente convenzione;
- utilizzare forme di collaborazione, coordinamento e semplificazione nelle rispettive attività amministrative secondo la normativa vigente;
- assicurare il monitoraggio delle attività, ognuno per le proprie competenze.

In particolare:

La Regione Toscana si impegna a:

- coordinare l'attuazione della convenzione, presidiandone i contenuti ed i tempi di attuazione nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti Europei;
- garantire la disponibilità della quota di cofinanziamento PR necessaria alla realizzazione dell'operazione subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio e delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

L'ente beneficiario del finanziamento si impegna a:

- garantire le risorse necessarie al co-finanziamento di ciascuna operazione;
- porre in essere le attività tecnico-amministrative necessarie alla corretta esecuzione dell'operazione/intervento;
- fornire al Responsabile di Azione e all'Organismo Intermedio Sviluppo Toscana S.p.A., quale soggetto Responsabile di Gestione e Responsabile di Controllo e Pagamento, i dati ed i documenti che saranno periodicamente richiesti per l'elaborazione dei rapporti di avanzamento, rendicontazione e quanto altro richiesto dalla disciplina relativa all'utilizzo dei fondi europei;

- rispettare eventuali regolamenti e disposizioni relative al Programma Operativo Toscana PR FESR 2021-2027, emanati o di futura emanazione da parte della Commissione Europea o dalle altre autorità comunitarie, nazionali e regionali competenti;
- mantenere l'investimento compresa la finalità oggetto dell'agevolazione ovvero mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di non comprometterne gli obiettivi originari per un periodo di almeno cinque anni dall'erogazione del saldo del contributo (periodo di stabilità delle operazioni di cui all'art.65 del Regolamento UE 2021/1060);
- confrontarsi preventivamente e in maniera tempestiva con gli uffici regionali nel caso in cui, sia in fase di sviluppo progettuale che in corso d'opera, dovessero ravvisarsi: a) cause ostative all'attuazione dell'intervento finanziato; b) modifiche sostanziali all'intervento agevolato non prevedibili e non imputabili al soggetto beneficiario.

Art.4

Modalità di attuazione per la realizzazione delle operazioni

1. Le modalità ed i termini per l'attuazione delle operazioni sono indicati nel bando approvato con decreto dirigenziale n.2795 del 09/02/2024.

Il soggetto beneficiario dell'agevolazione dovrà provvedere, entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto concessione del contributo, all'aggiudicazione per l'esecuzione dei lavori e per le forniture principali previste per la realizzazione del progetto.

Entro il medesimo termine il beneficiario dovrà provvedere, tramite la piattaforma SFT, alla trasmissione di:

- copia del progetto esecutivo corredato dal relativo atto di approvazione della relativa documentazione tecnico-amministrativa;
- copia del quadro economico del progetto a seguito dell'aggiudicazione per l'esecuzione dei lavori e per le forniture principali previste per la realizzazione del progetto.

Il mancato rispetto dei suddetti termini comporterà la decadenza dell'agevolazione, fatta comunque salva la possibilità di proroga fino a 60 gg, da parte dell'Amministrazione Regionale su motivata richiesta del beneficiario.

Art.5

Obblighi del Beneficiario

Per ciascuna operazione ammessa a finanziamento, il beneficiario dovrà assicurare il rispetto di quanto indicato nell'allegato 3 - *"Documento per il beneficiario contenente le condizioni per il sostegno alle operazioni finanziate"* del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 approvato con Decisione di Giunta n. 4 del 16 giugno 2023 e s.m.i. con particolare riferimento agli aspetti riguardanti:

- i requisiti concernenti la contabilità separata o una codifica contabile adeguata per l'operazione;

- l'informazione da conservare e comunicare e le modalità di conservazione dei documenti relativi all'operazione;
- gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE.

Nel rispetto degli obblighi della normativa di riferimento, dell'avviso di cui alle premesse e della presente Convenzione, il Beneficiario si impegna, pena la revoca del contributo, a:

1. realizzare l'investimento secondo i requisiti/contenuti previsti nel progetto approvato e determinanti ai fini dell'inserimento utile nella graduatoria dei progetti finanziati;
2. assicurare, alla firma della Convenzione, la copertura finanziaria della quota di cofinanziamento dell'intero progetto non coperta dal contributo;
3. ultimare il progetto entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione del contributo, salvo proroga ai sensi del paragrafo 3.3;
4. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto entro 26 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione del contributo, salvo proroga ai sensi del paragrafo 3.3; tali spese devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda (ad eccezione delle spese tecniche che sono ammissibili anche se sostenute a partire dal 01/01/2021) e i 26 mesi successivi alla pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione del contributo, salvo proroghe concesse ai sensi del paragrafo 3.3 e comunque entro il termine fissato per l'ammissibilità delle spese ai sensi dell'art 63 del Regolamento UE 2021/1060;
5. rispettare il principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH) secondo quanto previsto dall'art.17 del Regolamento (UE) 2021/852 e dall'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060;
6. rispettare il principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture in coerenza con quanto riportato all'art.73 c.2 lettera j del Regolamento UE 2021/1060 e secondo le indicazioni riportate negli orientamenti di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 della CE e negli indirizzi per la verifica climatica a cura del Dip.to per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (6 Ottobre 2023);
7. garantire il rispetto di quanto previsto all'art.65 del Regolamento UE 2021/1060 in merito alla stabilità delle operazioni;
8. non alienare, cedere, distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con il contributo per un periodo di almeno 5 anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg UE 2021/1060;
9. mantenere la destinazione d'uso pubblico e la proprietà pubblica degli edifici oggetto degli interventi finanziati per un periodo di almeno 5 anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg UE 2021/1060;
10. adottare un sistema contabile appropriato ed affidabile, con contabilità separata o codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione finanziata con risorse del PR FESR 2021 -2027;
11. fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati nel bando, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
12. garantire la conservazione di tutta la documentazione inerente alla realizzazione dell'operazione agevolata (elaborati tecnici, documentazione amministrativa, titoli di spesa utilizzati per la rendicontazione dei costi) in originale, oppure in copia fotostatica resa conforme all'originale secondo la normativa vigente ed in particolare secondo gli artt. 47, 49 e 50 e l'Allegato IX del Regolamento UE 2021/1060, e comunque, fino a dieci anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 2220 del Codice Civile;

13. rendere detta archiviazione disponibile ed accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alla Regione Toscana ed alle persone ed organismi che di norma hanno il diritto di controllarla secondo la normativa vigente ed in particolare secondo gli artt. 47, 49 e 50 e l'Allegato IX del Regolamento UE 2021/1060, e, comunque, fino a dieci anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 2220 del Codice Civile
14. consentire ai funzionari della Regione Toscana o ai funzionari incaricati dalle autorità competenti di svolgere gli opportuni controlli e ispezioni, anche secondo le modalità e condizioni previste relativamente per le attività di gestione e controllo di cui al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), approvato con Decisione di GRT n.4 del 19-06-2023 e in riferimento agli articoli da 69 a 85 e dall'Allegato XVI del Regolamento UE 2021/1060;
15. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste dall'Organismo Intermedio, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
16. compilare ed inviare tramite la piattaforma SFT le schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del progetto secondo le disposizioni impartite dall'Organismo Responsabile della Programmazione e dell'Attuazione del PR FESR 2021- 2027;
17. fornire la rendicontazione della spesa per ciascuno stato di avanzamento e per la domanda a saldo secondo le modalità indicate al paragrafo 7.2;
18. comunicare le variazioni, eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto, dei dati identificativi ed anagrafici del proponente e del Legale rappresentante nonché della tipologia di procedura (appalto o PPP);
19. informare tempestivamente la Regione Toscana dell'ammissione ad ulteriori forme di sostegno pubblico, qualsiasi sia la denominazione e la natura;
20. richiedere all'Amministrazione Regionale l'autorizzazione preventiva per eventuali varianti al progetto come specificato al paragrafo 6.4;
21. non apportare modifiche sostanziali al progetto che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari per un periodo di almeno 5 anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg UE 2021/1060;
22. dare immediata comunicazione alla Regione Toscana dell'eventuale rinuncia al contributo e, nel caso in cui ne abbia già ricevuto l'erogazione, in tutto o in parte, restituire l'importo ricevuto;
23. restituire i contributi erogati, nella misura deliberata dalla Giunta Regionale, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione degli investimenti nei tempi e nei modi stabiliti dall'Amministrazione regionale;
24. rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione previsti nel Regolamento (UE) n. 2021/1060 (artt. 49 e 50) in particolare nell'allegato IX "Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50", per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione;
25. rispettare eventuali regolamenti e disposizioni relative al PR FESR 2021-2027, che verranno emanati dalla Commissione Europea o dalle altre autorità comunitarie, nazionali e regionali competenti;
26. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni a terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal progetto;
27. individuare un "Responsabile dell'intervento", indicandone il nominativo ed i recapiti telefonici e di e-mail;
28. rispettare le normative comunitaria e nazionale, in particolare le norme in materia di appalti pubblici, tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità;

29. rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso.

Art.6

Finanziamento dei progetti e rendicontazione

1. Il quadro economico finanziario dell'operazione come risultante dalla documentazione presentata dall'ente e approvata con decreto dirigenziale n..... del ../../.... di concessione del contributo è il seguente:

- **Costo totale pari a €**
- **Costo ammissibile pari a €**
- **Contributo PR ammissibile pari a €**
- **Contributo PR concesso pari a euro €**

2. La percentuale di cofinanziamento da considerare ai fini del pagamento del contributo PR FESR è pari a ..% così come indicato nella domanda di finanziamento presentata entro la data di scadenza prevista dal Bando, fermo restando che il contributo in termini assoluti non può mai superare quello risultante dal medesimo decreto di concessione del contributo.

Tale percentuale verrà applicata al totale delle spese considerate ammissibili fino alla concorrenza del contributo PR FESR indicato al punto 1 del presente articolo e nel rispetto di quanto disposto dallo stesso articolo.

3. Qualora si verifichi una rimodulazione dell'importo dell'investimento ammissibile sia in fase di progettazione che in fase di realizzazione del progetto, il contributo concesso è ricalcolato applicando la percentuale di contributo di cui al precedente comma 2 come risultante dal decreto di concessione.

4. Il beneficiario dovrà presentare — attraverso il Sistema Informatico del PR — la documentazione amministrativa, tecnica e contabile per le richieste di pagamento del contributo pubblico concesso (anticipazione – erogazioni intermedie - saldo) per la realizzazione del progetto, In particolare, per quanto riguarda la documentazione contabile occorre fornire i documenti giustificativi della spesa effettivamente sostenuta: fatture quietanzate e/o documentazione probatoria equivalente relativamente a tutti gli elementi oggetto della fornitura/prestazione (servizi, opere, forniture, ecc.) come previsto dall'allegato 3 - *"Documento per il beneficiario contenente le condizioni per il sostegno alle operazioni finanziate"* del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 e nel rispetto di eventuali ulteriori indicazioni che potranno essere fornite da Sviluppo Toscana S.p.A. in qualità di Organismo Intermedio Responsabile di Controllo e Pagamento.

5. Il pagamento del contributo PR FESR verrà effettuato all'Ente beneficiario a seguito di apposita istruttoria di ammissibilità, coerentemente con quanto disposto dalla Decisione della Giunta Regionale n. 16 del 25/03/2019 s.m.i., secondo la seguente articolazione ai sensi del paragrafo 7.2 del bando:

- **Acconto**

Acconto fino ad un massimo del 20% del contributo concesso al momento dell'aggiudicazione dei lavori, incrementabile fino al massimo del 30% ai sensi dell'art.125 del D.Lgs. 36/2023, qualora previsto nei documenti di gara.

- Liquidazione intermedia

Le liquidazioni intermedie saranno commisurate all'entità delle spese rendicontate e validate dall'Organismo Intermedio purché ciascuna dichiarazione di spesa sia di importo almeno pari al 15% del valore complessivo dell'opera (costo totale ammesso) e comunque fino a un massimo dell'80% del contributo concesso

6. Le economie di gara restano nella disponibilità del soggetto beneficiario, che potrà utilizzarle esclusivamente per le spese relative alle tipologie di intervento di cui al paragrafo 3.1 ammesse a contributo. ai fini del raggiungimento degli obiettivi e delle finalità previsti dal Bando nel rispetto delle disposizioni del Codice dei contratti pubblici e del relativo Regolamento di attuazione.

Ai fini della verifica di ammissibilità delle spese sostenute mediante il riutilizzo delle economie di gara, il soggetto beneficiario dovrà presentare in forma di istanza online, mediante l'accesso al sistema informatico <https://sft.sviluppo.toscana.it/>, nei tempi e con le modalità che saranno definiti in fasi successive, tutta la relativa documentazione tecnica ed amministrativa.

Art.7

Varianti

1. Nel rispetto della normative vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, forniture e servizi di cui al D.Lgs 50/2016 e s.s.i., è possibile apportare modifiche al progetto successivamente alla stipula delle convenzioni, siano esse legate allo sviluppo progettuale dell'intervento nelle sue varie fasi (art 41 del D.lgs. 36/2023), che al periodo di efficacia dei contratti di appalto di lavori, forniture e servizi (art 120 del D.lgs. 36/2023). Tali modifiche dovranno essere presentate, una volta approvate dal soggetto beneficiario, in forma di istanza online mediante l'accesso al al sistema SFT e secondo le modalità, le condizioni e i termini previsti nelle apposite linee guida che saranno pubblicate nella predetta pagina web, al fine della verifica in merito al mantenimento dei requisiti minimi di cui al paragrafo 3.1 previsti dal bando.

2. Tutta la documentazione relativa alle modifiche di cui al precedente comma 1 dovrà essere inserita nell'apposita piattaforma informatica di Sviluppo Toscana S.p.A. entro 30 giorni dalla loro approvazione da parte dell'Ente beneficiario, ai fini della successiva istruttoria di merito da parte del Responsabile di Azione con il supporto di Sviluppo Toscana in qualità di Organismo Intermedio, Responsabile di Gestione e Responsabile di Controllo e Pagamento.

3. Le modifiche progettuali potranno determinare in funzione della procedura amministrativa adottata e dei relativi contenuti tecnici:

- a) un giudizio di non ammissibilità della suppletiva di spesa oggetto della modifica;
- b) una rettifica finanziaria ai sensi del COCOF di cui alla Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14.5.2019;
- c) la decadenza dell'intera operazione.

4. Le modifiche progettuali, siano esse sostanziali o meno, introdotte in difformità al Codice dei Contratti pubblici, saranno giudicate non ammissibili.

Le richieste di varianti, adeguatamente motivate, possono riguardare:

- le caratteristiche tecniche degli interventi.
- il crono programma;

- il piano finanziario;

5. In ogni caso dovranno rimanere inalterati la localizzazione dell'immobile oggetto di intervento i requisiti minimi di cui al paragrafo 3.1 del bando ivi incluso l'importo minimo di spesa ammissibile.

6. Nel caso di modifiche intervenute che condizionano i criteri di valutazione si provvederà ad una verifica del punteggio in graduatoria, ai fini del rispetto degli obblighi previsti al paragrafo 6.3 del bando

7. Con esclusivo riferimento agli interventi che prevedono appalti di lavori soggetti a ribasso d'asta ed ai fini della determinazione del contributo effettivamente spettante per la realizzazione delle operazioni finanziate con contributo PR FESR 2021-2027, qualora si verificano economie di gara il relativo riutilizzo da parte dei soggetti beneficiari, potrà avvenire, nel rispetto delle disposizioni del Codice dei contratti pubblici e del relativo Regolamento di attuazione, per le spese relative alle tipologie di intervento di cui al paragrafo 3.1 ammesse a contributo.

8. Il contributo erogabile è in ogni caso calcolato sulla base dell'importo delle spese ammissibili, anche a seguito di modifiche progettuali, applicando la percentuale di contributo come risultante dal decreto di concessione e dalla Convenzione di cui al paragrafo 6.2, fermo restando che il contributo in termini assoluti non può superare quello risultante dal medesimo decreto/Convenzione.

Art.8

Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del Procedimento della Regione Toscana è il Dirigente del Settore Autorizzazioni e Fondi Comunitari in materia di Energia.
2. Il Responsabile del Procedimento dell'Ente Beneficiario del finanziamento è

Art.9

Validità della Convenzione

1. La presente Convenzione è in vigore dalla sua sottoscrizione fino completa attuazione degli interventi in essa previsti, salvo quanto previsto al successivo art. 10

Art.10

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità della presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria.

In particolare si procederà alla revoca d'ufficio, parziale o totale, dei contributi ed al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- a) qualora il beneficiario non rispetti le indicazioni ed i vincoli contenuti nel bando;
- b) qualora il beneficiario non rispetti gli obblighi contenuti nel bando, come specificamente elencati al paragrafo 6.3 e/o nella convenzione sottoscritta con l'Amministrazione regionale a seguito dell'ammissione a finanziamento;
- c) qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità o mancanza di requisiti previsti dal bando;

- d) qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto allegata alla domanda e ammesso a contributo e se allo stesso tempo vengono apportate variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
- e) qualora il beneficiario non rispetti i termini previsti per la conclusione dei lavori e per la trasmissione della rendicontazione;
- f) qualora i beni acquistati e/o realizzati con il contributo vengano alienati, ceduti o distratti dall'uso previsto nei 5 anni decorrenti dall'erogazione del saldo;
- g) qualora non venga mantenuta la destinazione d'uso pubblico e la proprietà pubblica degli edifici oggetto degli interventi finanziati nei 5 anni decorrenti dall'erogazione del saldo;
- h) qualora il beneficiario opponga rifiuto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata tutta la documentazione tecnica e amministrativa relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta entro 10 giorni dalla richiesta;
- i) qualora venga accertato che il contributo si configuri come aiuto di stato.
- j) qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;

In caso di revoca del cofinanziamento, il beneficiario dovrà restituire le somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi ai tassi vigenti a norma di legge

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporteranno l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Responsabile del Procedimento di cui al precedente art. 9 in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Art.11

Foro competente

Per qualsiasi controversia derivante o connessa alla presente convenzione, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto, resta intesa tra le parti la competenza del Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art.12

Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali. I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Reg. UE/679/2016 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Art.13

Firma digitale

La presente Convenzione viene sottoscritta dalle parti con firma digitale.

ALLEGATO 5 – SCHEMA DI CONVENZIONE

La data di stipula (e di efficacia) della Convenzione corrisponde alla data di sottoscrizione del responsabile del Settore Autorizzazioni e Fondi Comunitari in materia di Energia

La convenzione, sottoscritta dalle parti, è caricato sul sistema gestionale della Regione Toscana/Soggetto Gestore.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

REGIONE TOSCANA
Il Dirigente

IL BENEFICIARIO
Il legale rappresentante

Allegato 1 alla Convenzione – cronoprogramma di avanzamento fisico e finanziario degli interventi

Cronoprogramma di avanzamento fisico e finanziario degli interventi

Cronoprogramma di avanzamento fisico		
Fase	Data inizio prevista/effettiva (/anno)	Data fine prevista/effettiva (mese/anno)
Progetto esecutivo		
Procedure per aggiudicazione lavori		
Stipula contratto appalto lavori		
Inizio lavori		
Anticipazione ai sensi dell'art.125 del D.Lgs. 36/202		
Esecuzione lavori-1° SAL		
Esecuzione lavori-2° SAL		
Esecuzione lavori-3° SAL		
Esecuzione lavori-n° SAL		
Collaudo/CRE		
In esercizio		

Cronoprogramma di avanzamento finanziario			
Fase	Importo Pagamento (Euro)	Data inizio prevista/effettiva (mese/anno)	Data fine prevista/effettiva (mese/anno)
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo			
Procedure per aggiudicazione lavori			
Stipula contratto appalto lavori			
Inizio lavori			
Anticipazione ai sensi dell'art.125 del D.Lgs. 36/202			
Esecuzione lavori-1° SAL			
Esecuzione lavori-2° SAL			
Esecuzione lavori-3° SAL			
Esecuzione lavori-n° SAL			
Collaudo/CRE			
In esercizio			
Totale Importo			

*L'importo totale deve corrispondere a quello del quadro economico